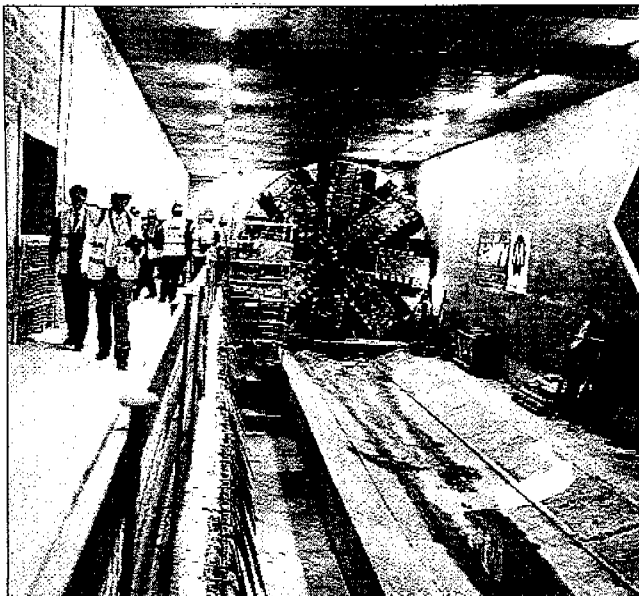


Metro B1, via ai lavori della seconda tranche

In azione la talpa tra Conca d'Oro e piazzale Jonio

LA CITTÀ CHE VERRÀ

Alemanno sui fondi per la linea C: «Contiamo di sbloccarli nella riunione col Cipe a giugno»



LA TALPA ALL'OPERA

Al via allo scavo della galleria della linea metro B1 nella tratta Conca d'Oro-Jonio. Il simbolico «start» alla talpa scavatrice azionata ad oltre 20 metri sotto terra, è stato dato, ieri mattina, dal sindaco Gianni Alemanno, dall'assessore capitolino alla Mobilità Sergio Marchi e dai vertici di Roma Metropolitane. La tratta, circa 1100 metri per un totale di 220 milioni di euro già finanziati, entrerà in funzione a dicembre 2012. Intanto, procede la realizzazione della tratta Bologna-Conca d'Oro della linea metropolitana B1 che secondo il cronoprogramma dovrebbe entrare in funzione a dicembre del 2011. Con l'occasione, il sindaco ha effettuato un sopralluogo della tratta Conca d'Oro - Annibaliano, scendendo nelle gallerie finora scavate e percorrendo il tragitto che effettuerà la metro.

«Qui - ha detto Alemanno - c'è un pezzo di Roma che funziona e che sa fare il suo mestiere. Roma è orgogliosa di quest'opera che farà parte della sua storia». E sulla metro C, ha aggiunto: «Abbiamo una nuova

riunione del Cipe a metà giugno, contiamo in quella sede di avere i soldi per la metro C». Potrebbe essere invece realizzato in project financing il prolungamento della linea B1 della metro politana da Piazzale Jonio a Bufalotta, una tratta per la quale servono 600 milioni di euro. Per l'amministratore delegato di Roma Metropolitane, Federico Bortoli, il prolungamento è fattibile e, in occasione dell'inaugurazione dei lavori per la galleria Conca D'oro-Jonio, ha spiegato al sindaco che «è già pronto un progetto preliminare per questo prolungamento». Intanto per quanto riguarda la metro D, l'aggiudicazione della procedura di gara per la realizzazione della linea, si concluderà entro l'anno. «Nei prossimi 15 giorni partiranno le lettere d'invito» ai concorrenti della seconda fase di gara

che si è aperta un anno fa e che ha l'obiettivo di valutare proposte migliorative della linea metro D rispetto al progetto preliminare. Bortoli ha tenuto a precisare che «il tracciato della metro», attualmente previsto trasversale al centro storico dall'Eur a Montesacro, «potrebbe variare leggermente». Alcune fermate, come

piazza Sonnino e piazza San Silvestro potrebbero «essere soppresse» a causa degli elevati costi derivanti dagli scavi archeologici. Ed è proprio sulla metro D che non sono mancate le polemiche. «Come avevamo sostenuto appena pochi giorni fa, la folle idea di Alemanno di far passare la linea D in periferia come una circolare è stata cassata - spiega Massimiliano Valeriani, consigliere comunale del Pd - a spiegarlo è stato lo stesso amministratore delegato di Roma Metropolitane. D'altronde col costo di un miliardo a chilometro, una linea metropolitana deve caricare decine di migliaia di passeggeri, altrimenti il costo non ha un ritorno. E questo può avvenire solamente con linee che dalla periferia vanno nel centro della città». Pronta la risposta di Pierluigi Fioretti (Pdl), membro della commissione mobilità del Comune. «Mentre il centrosinistra si è sempre vantato di fare metropolitane e altre infrastrutture, da questa amministrazione arrivano fatti concreti, e procede con velocità allo scopo di consegnare una nuova linea alla fine del 2011».

